



UNIONE EUROPEA  
Fondo Sociale Europeo

PON  
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

# Il teatro di carta *Kamishibai*



Istituto  
degli  
Innocenti



# Premessa

La scuola dell'Infanzia, all'interno delle comunità rom e sinti, spesso non è considerata come un'opportunità educativa. Uno dei motivi che non avvicinano le comunità a questo grado scolastico sta nella considerazione, da parte delle stesse comunità, dell'ambiente familiare come particolarmente educativo per i loro figli in quella fascia di età. Inoltre, molte famiglie considerano gli stessi figli non ancora preparati nel gestire due ambienti culturali diversi: quello scolastico e quello familiare.

Ricordiamo che stiamo parlando di una minoranza (lo 0,2 % circa in Italia) su cui gravano ancora forti pregiudizi.

La relazione con le comunità, con le singole famiglie, lo stabilire un reciproco rapporto di fiducia, con il supporto di operatori sociali esperti che possano fare da ponte tra comunità/famiglie e scuola, può essere a nostro giudizio il veicolo principale tramite cui la scuola dell'infanzia può progressivamente diventare un contesto educativo condiviso e una reale opportunità.





# Le Origini

Il Kamishibai, letteralmente teatro di carta dal giapponese kami (carta) e shibai (teatro) è un teatro itinerante di immagini e parole.

Il kamishibaiya, o narratore, si spostava da un villaggio all'altro in bicicletta ed utilizzava battere due pezzi di legno collegati da un cavo per annunciare il proprio arrivo nei villaggi. I bambini che avevano comprato caramelle dal kamishibaiya si potevano assicurare i migliori posti di fronte al palco. Una volta che si era formato un pubblico, il kamishibaiya iniziava a raccontare le proprie storie servendosi di un set di tavolette di legno sulle quali erano disegnati i vari passaggi della storia che avrebbe raccontato. Le storie erano spesso seriali, e nuovi episodi venivano raccontati ad ogni visita al villaggio.

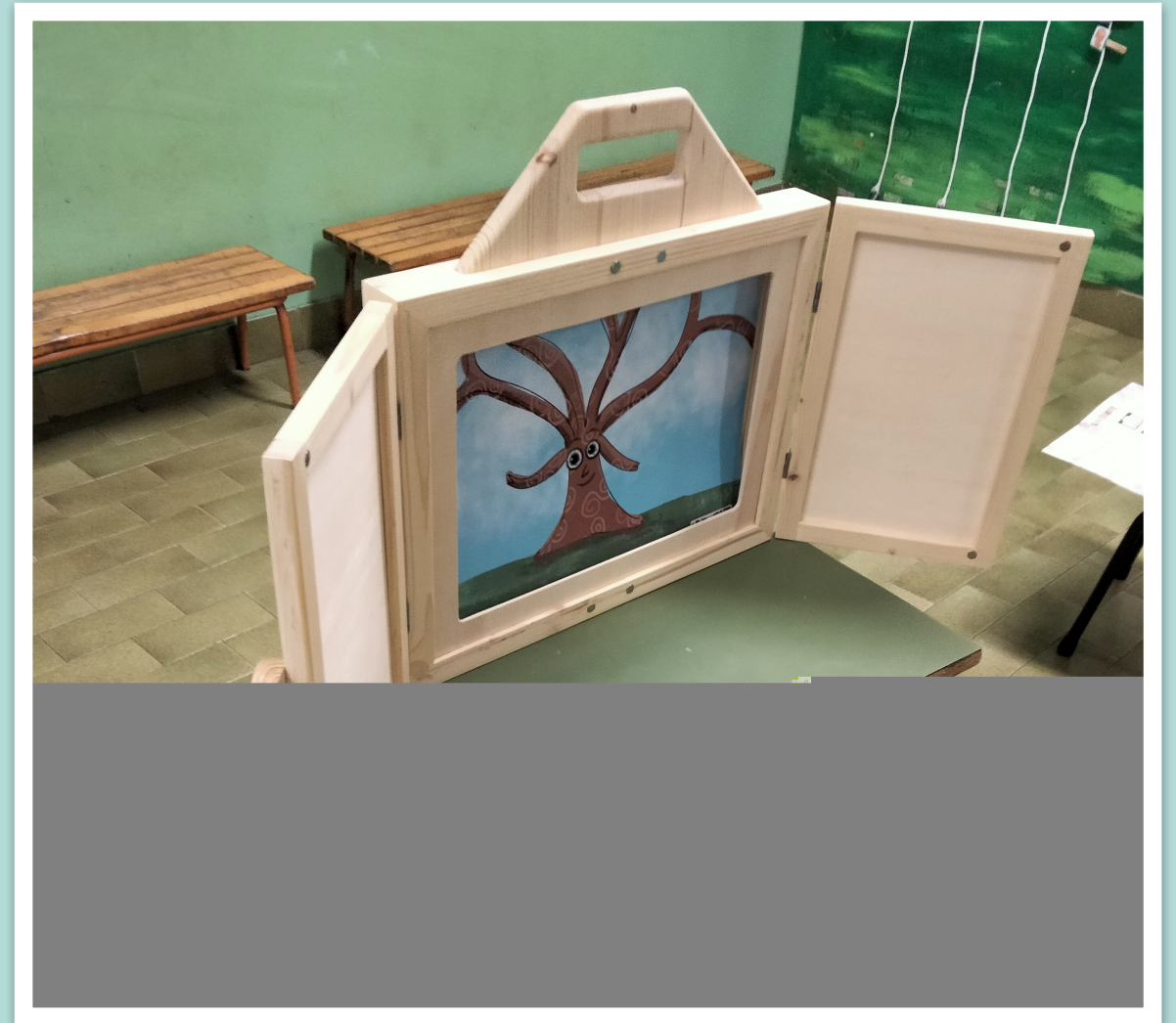
## Come si usa?

Basta inserire le tavole illustrate nella fessura laterale del teatro di legno.

Lo spettatore vedrà l'immagine nella parte frontale del foglio mentre il narratore leggerà la storia sul retro.

È importante suddividere la storia in sequenze: a ciascuna sequenza corrisponderà una tavola illustrata che rappresenterà i momenti salienti del racconto.

Nell'impostare il lavoro in classe è utile ricordare ai bambini che i personaggi e gli elementi ricorrenti vengano rappresentati con le stesse caratteristiche per essere riconosciuti all'interno della storia.



# Obiettivi dell'iniziativa

- Favorire un approccio ludico e motivante alla lettura
- Sviluppare curiosità e creatività
- Sviluppare il senso dell'identità personale sentendosi parte del gruppo
- Ascoltare gli altri e progettare insieme
- Ascoltare e comprendere le storie
- Comprendere e sperimentare il linguaggio verbale e non verbale
- Riflettere, discutere e confrontarsi con gli adulti e con gli altri bambini





# Descrizione del Laboratorio

Il laboratorio del Kamishibai è stato svolto con i bambini di cinque anni di età della scuola dell'infanzia dell'Istituto Argingrosso sia a gruppi che individualmente.

Il laboratorio è stato svolto con cadenza settimanale di due ore, durante tutto l'anno scolastico, con incontri in aula. Un'ora dedicata alla lettura e un'ora alla riproduzione delle tavole.

Nei primi mesi dell'anno il laboratorio si è sviluppato sull'ascolto delle storie narrate dall'educatrice e la successiva esposizione creativa da parte dei bambini.

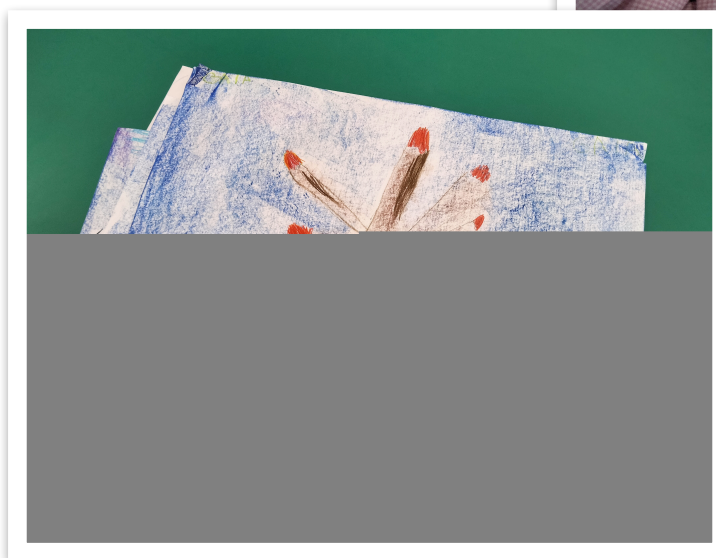




# Descrizione del Laboratorio

Successivamente, i bambini hanno disegnato sui fogli le immagini relative al racconto: un disegno per ogni sequenza. Le tecniche grafiche sono state diverse: collage, tempera, matite e pastelli a cera, ma si è sempre utilizzato colori molto accesi.

Negli incontri successivi, i bambini hanno ricopiato delle frasi o solo delle parole molto semplici per dare un titolo alla storia dietro le illustrazioni e hanno raccontato le storie create alla classe.

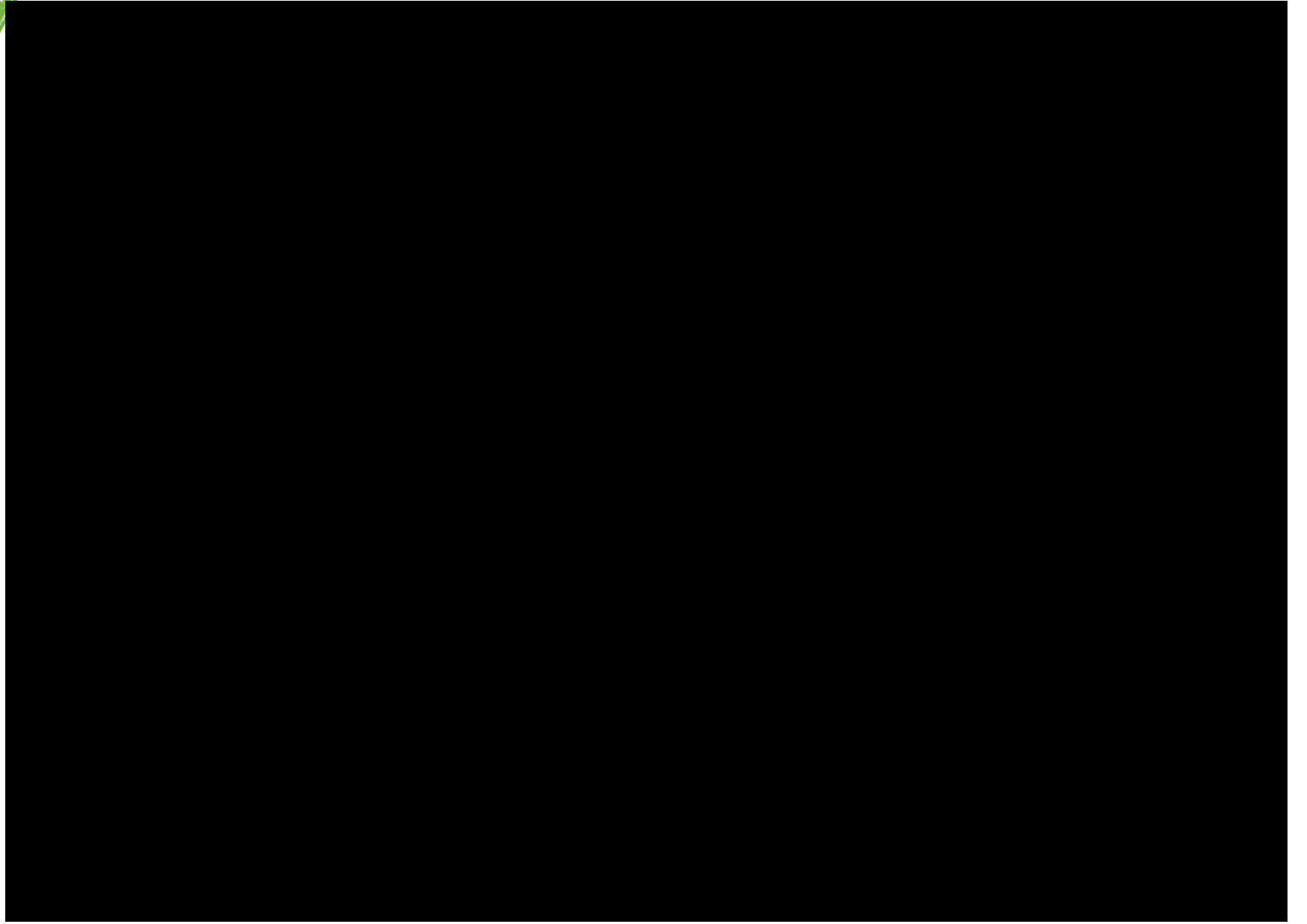




# Descrizione del Laboratorio

Negli ultimi incontri i bambini hanno costruito il teatrino di cartone, attraverso l'assemblamento di scatole, cartoncini colorati, e decorandolo con disegni creativi di fantasia, collage e altri materiali.







# Risultati raggiunti

I bambini in un primo momento avevano un po' di timore nel rielaborare le storie lette dall'educatrice, ma in seguito, quando hanno cominciato a disegnare le proprie tavole e le proprie storie, hanno maturato sicurezza e consapevolezza che ha permesso loro di esporre i racconti ascoltati integrandoli con frammenti delle loro esperienze personali.

Si è notato, inoltre, che i bambini tendevano a supportarsi a vicenda, spontaneamente, in quello che per loro stava diventando un progetto di gruppo.

Infine, i bambini hanno mostrato un forte entusiasmo nell'uso del teatro di carta, al punto tale da accogliere con felicità la proposta dell'educatrice e delle insegnanti di creare dei kamishibai di cartone da poter portare a casa per riproporre quanto avevano imparato a genitori e famiglie.



The background is a solid green color with a subtle, repeating pattern of stylized leaf veins. The veins are lighter green and form a complex, branching structure that covers the entire page. The pattern is most prominent on the left side, where it resembles a large leaf's venation, and transitions into more fluid, wavy lines on the right side.

**Grazie.**